



Si è risolta in un nulla di fatto la terza udienza (16/05/2017) in merito all'inchiesta sulla presunta truffa ai soci della banca di 'Credito Aretuseo' (la cessione a costo zero alla BCC di Pachino e la perdita definitiva del capitale sottoscritto negli anni scorsi).

Stamani, il giudice dott. Giuseppe Maria Migneco ha provveduto al rinvio dell'udienza al 13/06/2017 per difetto di notifica. Nel dettaglio, il giudice, evidenziando la mancata ricezione della notifica a uno degli imputati, ha provveduto a disporre la rinotifica del verbale del decreto di fissazione dell'udienza preliminare allo stesso presso il proprio legale di fiducia.

Ricordiamo che la prima udienza (23/01/2017) si era risolta con il rinvio della seduta da parte del GIP, dott.ssa Carmen Scapellato; invece, con la seconda udienza (06/03/2017), il GIP, rinviando nuovamente, si dimetteva per conflitto d'interessi. Al suo posto veniva nominato il dott. Giuseppe Maria Migneco.

L'ADUC Funzione Sociale, l'Associazione per la Difesa degli Utenti del Credito, che sta seguendo costantemente l'evolversi della vicenda, continuerà la sua battaglia nel ruolo di parte civile nel processo che vede contrapposte, per l'appunto, la 'BCC di Pachino' e il 'Credito Aretuseo'. L'ipotesi di reato che il Sostituto Procuratore della Repubblica dott. Giancarlo Longo contesta ai vertici della 'BCC di Pachino', del 'Credito Aretuseo' e della 'Federazione Siciliana delle Banche di Credito Cooperativo' è di truffa aggravata in concorso e false comunicazioni sociali.

L'auspicio dell'ADUC è che il processo non venga nuovamente rinviato per la quarta volta ma che, finalmente, il giudice, tutelando i risparmiatori danneggiati nel patrimonio, si pronunci in merito ad una questione che contribuisce a gettare più ombre che luci sulle condotte criminose ed i continui abusi perpetuati dagli istituti di credito.